

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

<b>Numero del provvedimento</b>	378
<b>Data del provvedimento</b>	12-07-2022
<b>Oggetto</b>	Finanziamenti
<b>Contenuto</b>	AVVIO DI PROCEDURA COMPARATIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA

<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Daniele Mannelli
<b>Resp. del procedimento</b>	Daniele Mannelli - direttore
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

<b>Numero del provvedimento</b>	
<b>Data del provvedimento</b>	
<b>Oggetto</b>	Finanziamenti
<b>Contenuto</b>	AVVIO DI PROCEDURA COMPARATIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA

<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Daniele Mannelli
<b>Resp. del procedimento</b>	Daniele Mannelli - direttore
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 29/11/2017 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 02/08/2019 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 17/10/2019 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2019;

Richiamate:

- la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che:
  - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione";
  - all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a modalità di scelta del contraente che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- la Legge Regione Toscana n. 41/2005 recante "*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*" che all'art. 3 comma 1 lettera i) prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;

Richiamati, inoltre:

- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che disciplina la coprogettazione come un istituto finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 che sancisce la piena legittimazione degli istituti del Codice del Terzo Settore (co-programmazione, co-progettazione, accreditamento) definendoli "amministrazione condivisa";
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020 n. 65, art. 9 comma 1 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche "assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione confermando che la collaborazione di questi ultimi rappresenta la modalità ordinaria di partnership; la legge regionale individua la cornice giuridico-amministrativa in cui si colloca la procedura di co-progettazione precisando il ruolo pro attivo degli ETS e conseguentemente la

loro responsabilità nella definizione degli interventi, anche attraverso l'apporto di proprie risorse, così come era già previsto nella Legge 328/2000;

- la Legge 120/2020 (conversione del D.L. "Semplificazione" 16 luglio 2020 n. 76), che prevede che gli istituti dell' "amministrazione condivisa" (artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017) come li ha definiti la Corte Costituzionale, sono soggetti alle disposizioni della Legge 241/1990 ed alla disciplina del codice civile per ciò che attiene la fase di stipula degli accordi contrattuali ed alla esecuzione degli stessi (art. 30 del D. Lgs. 50/2016), divenendo, a pieno titolo, strumenti a disposizione della pubblica amministrazione per concludere rapporti con gli ETS; si tratta di una modifica al codice dei contratti pubblici che dà forte impulso ad una piena attuazione del principio di sussidiarietà;

Considerato che:

- la coprogettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- la coprogettazione da una parte, rappresenta, un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal Terzo Settore, dall'altra, costituisce una modalità di gestione della realizzazione di iniziative e interventi sociali attraverso la costituzione di una partnership tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale;

Valutata la rilevanza del Terzo Settore nel territorio dell'ambito pistoiese come una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il settore pubblico;

Considerato che la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma a principi di efficacia ed economicità che implicano, in particolare, la verifica e l'accertamento che:

- la gestione del servizio da parte di un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto del partenariato, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative e radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerandone e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- l'economicità della gestione sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati o anche attraverso modalità tradizionali di affidamento quali l'appalto;

Considerata la necessità di procedere alla prima fase della procedura di co-progettazione così come delineata dalla Legge regionale 65/2020 e dalle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs 117/2017 approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.3.2021, consistente nella pubblicazione di un avviso con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;

Visto che la procedura di richiesta del finanziamento sui Fondi POC Inclusione e FEAD, di cui il Decreto n.391 del 4.11.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Toscana è stata avviata con DGR 1378/2021 e che la SdSP ha già presentato la propria documentazione come soggetto partner di regione Toscana (così come individuata per l'Avviso4/2016);

Evidenziato che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi del D.P.R. 62/2016;

Richiamati:

- l'art. 21 "Attribuzioni" del Capo V "Il Direttore" dello Statuto della Società della Salute Pistoiese;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati

1) di avviare il procedimento per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a collaborare con la Società della Salute Pistoiese, in rapporto di partenariato, al fine della realizzazione e della gestione di interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. Il procedimento si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione
- b) individuazione del soggetto partner mediante una selezione svolta secondo i criteri previsti nell'avviso
- c) avvio delle sessioni di co-progettazione;
- d) stipulazione del contratto (convenzione)

2) di stabilire:

- finalità del contratto: prevenire e contrastare il fenomeno della grave emarginazione adulta;
- oggetto del contratto: interventi e servizi di accoglienza in alloggio e di accompagnamento a percorsi di inclusione sociale;
- forma del contratto: scrittura privata (convenzione)
- clausole essenziali del contratto: si rinvia allo schema di contratto che verrà definito al termine dell'attività di coprogettazione;
- modalità di scelta del contraente e ragioni che ne sono alla base: procedura di coprogettazione con individuazione del partner mediante procedura aperta a tutti i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti individuati nell'Avviso pubblico; è stata scelta questa procedura in considerazione del fatto che la coprogettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema di welfare, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali

2) di definire:

- l'avviso pubblico;
- il progetto di massima
- il modello per la presentazione della domanda;
- il modello per la presentazione del piano economico-finanziario
- il modello per la presentazione della proposta progettuale

3) il contributo che la SDSP mette a disposizione per gli interventi e i servizi previsti in coprogettazione ammonta a € 135.263,71 ed è finanziata per € 88.303,43 dal POC INCLUSIONE e per € 46.960,28 dal Fondo FEAD;

4) di rimandare a successiva determinazione di individuazione del soggetto partner, la definizione degli aspetti previsti dalla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

5) di pubblicare l'avviso, il progetto di massima, il modello per la domanda, il modello per la presentazione del piano economico-finanziario, il modello per la presentazione della proposta progettuale, sul sito web della Società della Salute;

6) responsabile del procedimento: Direttore della Società della Salute P.se, dr. Daniele Mannelli

AVVERSO la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al T.A.R. della Regione Toscana, nei termini di legge.

Allegati:



REGIONE TOSCANA  
Società della Salute Pistoiese  
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

- Avviso pubblico
- Progetto di massima
- Modello per la presentazione della domanda
- Modello per la presentazione del piano economico-finanziario
- Modello per la presentazione della proposta progettuale

F.to IL DIRETTORE  
(Daniele Mannelli)



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



## AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 e dell'art. 11 Legge Regione Toscana 65/2020

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di ***interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora***

Progetto a valere sul **Programma Operativo Complementare di azione e coesione “POC Inclusione 2014-2020”** - priorità d'investimento **9.i** - obiettivo specifico **9.1** - e **Fondo Europeo di Aiuti agli indigenti FEAD** - Programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base - **misura 4**

## PREMESSA

La Società della Salute Pistoiese (d'ora in avanti SdSP) avvia una procedura comparativa rivolta ai soggetti del Terzo Settore che operano nel settore dei servizi, interventi e sostegni di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora per la coprogettazione, realizzazione e gestione di servizi e interventi finanziati dal Programma Operativo Complementare di azione e coesione "POC Inclusione 2014-2020" - priorità d'investimento 9.i - obiettivo specifico 9.1 - e Fondo Europeo di Aiuti agli indigenti FEAD - Programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base - misura 4.

## Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- all'art. 1, comma 1, della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" → recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" →, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che è ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali: "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- - all'art. 5, commi 2 e 3, della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" → prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il D. Lgs. 117/2017 cd. Codice del Terzo Settore che prevede, al Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", all'art. 55 comma 1: "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*"
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020, n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti

- del Terzo settore toscano”
- l'art. 3 comma 1 lettera i) della L.R. Toscana 41/2005 e ss. mm. “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
  - Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d'ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”;
  - il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del terzo Settore)
  - l'Accordo del 5 novembre 2015, raggiunto in sede di Conferenza Stato Regioni ed Unificata con il quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”;
  - le Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (Delibera Giunta Regionale n. 557 del 16/05/2022)
  - il Decreto Direttoriale n. 256 del 3.10.2016 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale che ha definito l'Avviso Pubblico 4/2016 per la presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Nazionale Inclusione Assi 1 e 2, azione 9.5.9 al quale Regione Toscana ha risposto presentando una proposta progettuale con successiva sottoscrizione di Convenzione con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali- Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.
  - DG n.15/2016 con la quale la Società della Salute ha presentato la propria candidatura con soggetto partner della Regione Toscana ;
  - il Progetto "Rete regionale inclusione persone senza dimora" presentato da Regione Toscana - Settore Welfare a valere sull'avviso n. 4/2016 in partenariato con Comune di Arezzo, Coeso – Società della salute Grossetana, Comune di Livorno, Comune di Lucca, Comune di Massa, Società della Salute Pisana, **Società della Salute Pistoiese**, Società della Salute Pratese, Società della Salute Senese, Anci Toscana, Fio.Psd, finalizzato a realizzare interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora finanziato per € 1.702.500 con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 259 del 22/05/2018;
  - il Decreto Direttoriale n. 391 del 4/11/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha previsto il rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 per la realizzazione di interventi in continuità/ampliamento delle azioni già finanziate e realizzate o per la prosecuzione degli interventi già attivati con il finanziamento dell'Avviso 4/2016;
  - con DG 1378 del 20.12.2021 RT ha presentato la “...proposta di intervento per il rifinanziamento previsto dall'Avviso pubblico 4/2016 per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021”
  - in data 6 maggio 2022 Regione Toscana ha comunicato via mail l'esatto importo del finanziamento POC INCLUSIONE e FEAD assegnato alla SdSP per come segue:

Partner	Rifinanziamento Avviso 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali		
	POC	FEAD	Totale
Pistoia	€ 88.303,43	€ 46.960,28	<b>€ 135.263,71</b>

Tutto ciò premesso, la Società della Salute Pistoiese nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali

## **AVVIA UNA PROCEDURA COMPARATIVA**

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale richiesti, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione, alla realizzazione e gestione dei servizi e interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di massima
- alla compartecipazione economica al progetto.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun compenso.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Responsabile del procedimento: Direttore Dott. Daniele Mannelli

Per informazioni: Marta Tempestini 0573 371432 m.tempestini@comune.pistoia.it; Mavi Casalieri 0573 371484 m.casalieri@comune.pistoia.it

### **ART. 1 – RUOLO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE NELLA COPROGETTAZIONE**

La Società della Salute Pistoiese:

- cura la programmazione generale con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e gli obiettivi del progetto, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- controlla e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del coprogettante;

### **ART. 2 – OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE**

La Società della Salute Pistoiese (SdSP), come soggetto partner di Regione Toscana, ha realizzato un progetto finanziato da fondi PON e PO I FEAD (Avviso 4/2016) integrato, successivamente, dalle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 del Fondo Povertà quota marginalità estrema, per darne continuità e sostenibilità;

Con DG 1378 del 20.12.2021 Regione Toscana ha presentato una proposta di intervento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il rifinanziamento del richiamato Avviso 4/2016, che ad oggi non ha avuto la formalizzazione con la firma della relativa Convenzione.

Pertanto il presente Avviso si basa sull'eventualità di una assegnazione degli importi di finanziamento (POC INCLUSIONE e FEAD sopra richiamati) per i quali la SdSP ha già presentato la documentazione necessaria al fine di proseguire le attività e di dare continuità progettuale ma che non ha ancora una definitiva formalizzazione.

Si intende che, nell'eventualità che venisse meno l'attribuzione formale dei fondi, si avrà la decadenza del presente procedimento e niente sarà dovuto ai candidati/partecipanti alla presente coprogettazione.

Per quanto sopra esposto, la SdSP ritiene opportuno riproporre le azioni previste dall'iniziale bando ministeriale Avviso n. 4 /2016 che prevedeva tra gli obiettivi:

- **A valere sul POC INCLUSIONE:**

- realizzazione di percorsi individuali verso l'autonomia da parte di persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, attraverso interventi di *housing first/housing led* tramite il

reperimento e l'attivazione di alloggi con la collaborazione di enti del Terzo Settore.

- azioni di accompagnamento in alloggio e presa in carico dei beneficiari degli interventi;

- **A valere sull'appalto della Società della Salute Pistoiese “Percorsi di inclusione sociale e di accompagnamento al lavoro”**

- riconquista dell'autonomia anche attraverso l'inserimento in percorsi di inclusione socio-lavorativa;

- **A valere sul FEAD**

Nell'ambito dei fondi FEAD, al fine di sostenere servizi e interventi di bassa soglia, verranno acquistati beni di consumo e di prima necessità.

All'interno del progetto esecutivo che verrà redatto al termine della coprogettazione di cui trattasi, si chiederà al Terzo Settore la strutturazione centralizzata per l'acquisto e la distribuzione dei beni in ottemperanza alle regole del Fondo FEAD.

*Si fa presente che non sono ammessi gli acquisti di beni alimentari per le persone per le quali non è dimostrabile una piena presa in carico.*

### **ART. 3 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE**

In conformità alla Legge Regione Toscana 65/2020 e alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), la procedura di coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale e la gestione di interventi e servizi da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e con l'eventuale azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es: partecipazione a bandi regionali, europei ecc...).

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati da un nucleo di valutazione ed il primo classificato sarà chiamato a co-progettare con la Società della Salute ed a predisporre il progetto operativo definitivo.

La co-progettazione si connota, dunque, come uno strumento partecipativo per la coproduzione di servizi e interventi sociali. Si tratta di un cambiamento di metodologia che consente l'elaborazione e la realizzazione della progettazione all'interno di organizzazioni e reti dove la prospettiva relazionale tra i partner sostituisce la classica prospettiva gerarchica.

Il lavoro di progettazione partecipata di cui al presente avviso è organizzato secondo la metodologia dei gruppi di lavoro ed è condotto dalla Società della Salute Pistoiese.

La coprogettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione il progetto di massima che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Sulla base del progetto di massima, il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con la Società della Salute Pistoiese nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di coprogettazione;

Inoltre, il concorrente dovrà:

- condividere un calendario delle sessioni di co-progettazione e un disciplinare operativo del tavolo di coprogettazione;
- impegnarsi a partecipare a tutte le sessioni di co-progettazione garantendo la presenza dello stesso partecipante a tutti gli incontri;

Qualora nel corso di vigenza dell'accordo, venissero riconosciute, alla Società della Salute Pistoiese, ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi della presente co-progettazione, le stesse potranno andare ad ampliare il budget iniziale e, nell'ottica della natura “circolare” della co-progettazione, potrà essere riattivato il tavolo di coprogettazione al fine di rivedere o implementare l'assetto raggiunto inizialmente con la co-progettazione.

Nello specifico i contenuti del percorso di coprogettazione sono aggregati in tre macro aree di intervento:

### **Area 1 - Rete territoriale per l'abitare e l'accoglienza solidale**

La povertà abitativa, intesa quale condizione caratterizzata da inadeguatezza dell'abitazione, da rischio di perdita o vera e propria assenza di abitazione, ha assunto connotazioni strutturali e rappresenta una delle principali problematiche dell'attuale periodo storico.

La condizione di insicurezza e di perdita di riferimento e di identità connessa alla povertà abitativa impatta pesantemente sulla qualità di vita delle persone coinvolte, investendo più aspetti e dimensioni ed esponendole a rischi di progressiva esclusione sociale.

A fronte di tale situazione, l'Ambito territoriale pistoiese ha sviluppato negli anni strategie differenziate e flessibili per dare risposte ad una domanda sempre più complessa e articolata. A fianco degli interventi più specificatamente socio-assistenziali, i Comuni hanno implementato un sistema articolato di risposte, coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull'edilizia residenziale pubblica con sostegni economici (contributo affitto e contributo morosità incolpevoli) e con l'attivazione di situazioni di ospitalità temporanea presso strutture comunali o reperite in appalto.

Nonostante tale investimento, le dimensioni e l'evoluzione dei fenomeni di grave disagio abitativo rendono necessarie non solo risposte incrementalmente rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa.

Il concetto di *Housing First/Led*, ovvero progetti relativi a persone senza tetto o che vivono in sistemazioni insicure o inadeguate (secondo la tabella **ETHOS - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora**), alle quali viene offerta l'opportunità e la responsabilità di occupare stabilmente un alloggio risponde pienamente a questa esigenza.

L'*Housing First* è un modello di intervento nato negli U.S.A. nei primi anni '90 che prevede l'inserimento di persone che si trovano in condizione di grave marginalità, in abitazioni autonome o condivise, al fine di offrire loro una opportunità, ma anche la responsabilità di una casa.

L'abitazione diventa strumento, punto di partenza e non obiettivo finale; il punto focale è mettere la persona nelle condizioni di vivere autonomamente nella propria casa e nella collettività attraverso un pieno inserimento sociale. Per questo motivo il programma presuppone un intenso lavoro di accompagnamento sociale e, se del caso, di sostegno psicologico.

Con l'adozione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" il modello *Housing First/Led* è stato introdotto a pieno titolo quale riferimento per la strutturazione degli interventi;

Quindi, oggetto della co-progettazione è l'istituzione e lo **sviluppo di un sistema territoriale di opportunità abitative** che possa rispondere ai bisogni delle persone o dei nuclei in condizione di grave marginalità sociale.

In particolare, dovranno essere sviluppate proposte progettuali finalizzate:

1. alla disponibilità di minimo 2 alloggi per progetti di *housing first/housing led* per l'accoglienza di almeno n. 12 persone (massimo 6 persone ad alloggio)
2. istituire una equipe multidisciplinare per l'analisi dei bisogni e per la definizione di un progetto personalizzato.

A sostegno e completamento degli alloggi per *Housing First/housing Led* si veda quanto previsto per le aree 2 e 3.

## Area 2 - Rete di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale

In questa area di intervento si prevedono azioni specifiche rivolte al sostegno dei percorsi personalizzati di inclusione sociale ed eventualmente anche occupazionale dei cittadini interessati. Nell'ottica dell'integrazione degli interventi, questo tipo di azioni afferirà all'appalto specifico dei percorsi di inclusione sociale del Comune di Pistoia/SdS Pistoiese oppure, se beneficiario del Reddito di cittadinanza, dell'appalto relativo a questa misura e il tutor del progetto di cui trattasi dovrà relazionarsi e lavorare in equipe con il personale del suddetto appalto.

Il modello da seguire sarà quello previsto dalle misure nazionali di contrasto alla povertà e, in particolare, del Reddito di cittadinanza. Tali misure mettono a regime un modello di sostegno alle famiglie e ai singoli in condizioni di fragilità socio-economica, incentrato sulla presenza, a fianco delle misure di sostegno economico, di un intervento di attivazione sociale e lavorativa rivolto all'inclusione attiva dei beneficiari.

L'adesione, da parte dei cittadini, ad un progetto personalizzato predisposto insieme ai Servizi territoriali costituisce condizione necessaria per l'erogazione del sostegno economico previsto. Tale modello innovativo nelle azioni di contrasto alla povertà e di sostegno alla fragilità sociale ed economica, ispirato ai principi basilari di cittadinanza, responsabilizzazione e coinvolgimento attivo dei beneficiari, impone anche al sistema dei servizi lo sviluppo di nuovi approcci e di nuove metodologie di intervento.

Ciò premesso, oggetto della co-progettazione è la creazione di un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare accoglienza in alloggio e opportunità di inclusione attiva a favore delle famiglie e delle persone in condizione di grave marginalità sociale o di fragilità sociale integrando le risorse del Fondo Povertà con quelle di progetti comunali e di ambito territoriale.

L'obiettivo è creare un sistema capace di offrire opportunità di inclusione differenziate e flessibili, quanto più possibile adeguate alle diverse esigenze dei cittadini che si trovano in difficoltà rispetto ai percorsi di autonomia e di uscita dalla condizione di fragilità sociale ed economica o di grave marginalità.

I progetti devono essere ispirati:

- da una **logica di prossimità con il superamento di logiche assistenzialistiche**, che stimolino un raccordo tra domanda e offerta e che valorizzi le relazioni territoriali e i legami sociali;
- ai **modelli di welfare generativo**, non più uno stato che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari ma un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

In particolare si promuoveranno progettualità finalizzate a:

-sostegno e accompagnamento personalizzato all'inclusione e alla coesione sociale il cui obiettivi si riassumono:

- \* sviluppo dei servizi e interventi di prossimità prevedendo opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimento in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili anche in forma complementare e di integrazione con interventi attivati dagli enti pubblici;
- \* promuovere il benessere, superando isolamento e solitudine, attivare forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostegno nella gestione quotidiana, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- \* prevedere l'attivazione di percorsi formativi e di affiancamento, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare e di riconoscimento delle competenze;
- \* prevedere la formazione correlata alla pandemia da Covid19 e sue varianti;

## Area 3 - Rete di acquisto solidale per persone in condizione di grave marginalità

In coerenza con le linee guida ministeriali in ambito di grave marginalità adulta il progetto tende a realizzare una messa a sistema degli interventi facendo leva sulla costruzione di reti e sull'integrazione dei fondi attualmente a disposizione.

In particolare dovranno essere sviluppate proposte progettuali finalizzate a:

- creare un sistema di acquisti e di consegna centralizzato al fine di ottimizzare i tempi e le risorse;
- sviluppare in collaborazione con il Servizio Sociale modalità efficaci di individuazione dei bisogni dei soggetti presi in carico dando loro risposte adeguate nel rispetto delle regole del Fondo FEAD;
- assicurare l'accessibilità appropriata e personalizzata di beni materiali in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini senza dimora e in condizione di grave deprivazione compresi coloro che non abbiano una piena presa in carico;
- sostenere l'integrazione con il progetto di inclusione socio-lavorativa del comune di Pistoia mediante l'acquisto di beni materiali, anche personalizzati;

In relazione alla fornitura di beni materiali si prevede l'acquisto di kit di beni materiali da distribuire alle persone che stazionano in strada o che fruiscono dei servizi di bassa soglia e a coloro che accedono all'Albergo Popolare e negli alloggi di *Housing first/Led*.

A titolo indicativo si riporta la scheda presentata nell'ambito del progetto ministeriale con l'indicazione della tipologia dei beni necessari e i relativi quantitativi e valori unitari massimi:

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature, calzini, mutande, vestiario, ecc.)	pezzi	125	40,00 €	€ 5.000,00
1.2	Prodotti per l'igiene personale (assorbenti, saponi, deodoranti, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	pezzi/kit	1830	6,00 €	€ 10.980,00
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte ignifughe classe 1, lenzuolo, asciugamano ecc.)	kit	75	60,00 €	€ 4.500,00
1.4	Altri materiali essenziali (kit pronto soccorso cerotti, garze, bende, salviette detergenti, beni alimentari, altri beni etc.)	pezzi/pacchi	434	10,00 €	€ 4.340,00
SUBTOTALE 1					€ 24.820,00
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE[1]		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
2.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	pezzi	50,00	40,00 €	€ 2.000,00
2.2	Prodotti per l'igiene personale (assorbenti, saponi, deodoranti, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.) e kit per pronto soccorso e per l'igiene dei locali	pezzi/kit	453,00	6,00 €	€ 2.721,16
2.3	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate, bicchieri ecc.) e allestimento della cucina (elettrodomestici)	pezzi	25,00	80,00 €	€ 2.000,00
2.4	Altre dotazioni per alloggi di transizione (letto, materasso, cuscino oggetti per il bagno, tavolo, sedie, divano, biancheria, asciugamani, lenzuola)	pezzi	50,00	40,00 €	€ 2.000,00
2.5	Strumenti a corredo di attività formative e di percorsi di inclusione sociale	pezzi	30,00	150,00 €	€ 4.500,00
2.6	Altri beni materiali (ausili per la disabilità, biciclette, libri, occhiali da vista, cellulari, protesi dentarie, beni alimentari, altri oggetti etc.)	pezzi/kit	31,00	150,00 €	€ 4.650,00
SUBTOTALE 2					€ 17.871,16
SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2					€ 42.691,16

Sono riconosciute le spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner dell'ente pubblico in percentuale forfettaria pari al 5% dei beni distribuiti.

I soggetti del Terzo settore interessati a presentare la propria candidatura, potranno presentare una proposta progettuale, comprendente tutte e tre le aree di intervento, come singoli proponenti o come capofila di raggruppamento.

#### **ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO**

Il contratto (convenzione) relativo alla presente coprogettazione, avrà decorrenza dal 2 ottobre 2022 e dovrà terminare il 30 settembre 2023.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, la Società della Salute Pistoiese fosse assegnataria di ulteriori finanziamenti sulle tematiche oggetto del presente procedimento, la coprogettazione potrà essere riaperta e il soggetto partner potrà essere chiamato a proseguire gli interventi anche oltre il 30 settembre 2023 oppure a rimodulare gli interventi e i servizi su eventuali nuovi bisogni e necessità del territorio.

Anche nel caso in cui, al termine del contratto di cui alla presente procedura, la SDS Pistoiese non beneficiasse di ulteriori finanziamenti la stessa si riserva comunque la possibilità di riattivare la coprogettazione, senza una nuova procedura, al fine di non interrompere l'accoglienza in alloggio e di avere il tempo di riprogettare un percorso a favore dei beneficiari.

#### **ART. 5 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per la SdSP, le funzioni di coordinamento sono garantite da personale dipendente sia del Consorzio stesso sia dei Comuni che ne fanno parte.

Per il coprogettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere in possesso di laurea e di comprovata esperienza di tipo gestionale, almeno triennale nel settore dei servizi socio-assistenziali;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento degli interventi e dei servizi sociali e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere alla Società della Salute;
- in caso di raggruppamento di enti, dovrà garantire il passaggio di informazioni dalla SDS al Terzo Settore e l'uniformità di applicazione delle direttive date dal Ministero/Regione/SDS.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Società della Salute definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i *curricula* del personale.

Sono ammessi soggetti che prestano servizio civile e tirocinanti, purché supportati da un tutor.

Sono ammessi volontari, previa comunicazione alla Società della Salute. L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'rt. 51 del D, Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

I servizi e gli interventi definiti nell'accordo che verrà stipulato al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

La Società della Salute può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto collaboratore tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

## **ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

Sono ammessi alla selezione tutti i soggetti del Terzo Settore che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo - siano interessati a collaborare con la Società della Salute per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nei precedenti articoli e nel progetto di massima.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 iscritti al Registro unico nazionale.

In caso di raggruppamento il requisito dell'iscrizione deve essere posseduto da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

### **6.1 – Raggruppamento**

Il soggetto che presenta manifestazione di interesse come raggruppamento deve formalizzare il partenariato mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Tale contratto disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma precedente, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

Il partner che assume il ruolo di capofila assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile degli adempimenti richiesti per la rendicontazione della spesa.

## **ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

### 6.1) - REQUISITI GENERALI DI AFFIDABILITA' MORALE

- SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. - CONSORZI

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, deve essere in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione.

### 6.2) - REQUISITI PROFESSIONALI:

#### **-Requisiti di capacità (esperienza)**

Possesso di capacità tecnica consistente in:

1. Aver eseguito servizi socio-assistenziali nel settore del contrasto alla grave emarginazione adulta nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2019-2020-2021) a favore di amministrazioni pubbliche.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato l'oggetto del servizio/intervento, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente.

L'importo complessivo dei servizi eseguiti deve essere pari o superiore a **€ 80.000,00** (IVA esclusa).

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa:

Il requisito della capacità tecnica (importo complessivo dei servizi eseguiti pari a € 80.000,00 IVA esclusa) deve essere posseduto dal raggruppamento.

Il mandatario deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti saranno individuate successivamente, al termine della procedura di coprogettazione.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

Il Raggruppamento temporaneo di impresa può essere:

- già costituito formalmente all'atto della presentazione della domanda;

oppure

- dichiarato e specificato all'atto della presentazione della domanda.

In caso di consorzio:

Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

## ART. 8 –RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse complessive, stimate per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi, oggetto della presente istruttoria pubblica, sono pari a **€ 130.994,59**.

Si tratta di risorse:

a) monetarie - proprie o autonomamente reperite - e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato, per una quota minima pari a **€ 23.116,69 (15%)**;

b) monetarie derivanti dai finanziamenti dei Fondi POC Inclusione e FEAD, per un importo massimo di **€ 130.994,59**.

c) Sono riconosciute le spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner dell'ente pubblico in percentuale forfettaria pari al 5% dei beni distribuiti per un totale massimo di **€ 4.269,12**

Le risorse monetarie messe a disposizione dalla Società della Salute Pistoiese sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990.

Riassumendo, il quadro economico-finanziario è il seguente:

Titolo del progetto	Finanziamento Ministeriale	% sul totale	Cofinanziamento minimo richiesto al Soggetto partner	% sul totale	Importo totale del progetto
Interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta POC Inclusione	€ 88.303,43	85%	<b>€ 23.116,69</b>	15%	€ 154.111,28
Fornitura prodotti per assistenza materiale di base e per progetti di presa in carico FEAD	€ 42.691,16	85%			€ 4.269,12 =
Percentuale forfettaria	4.269,12	100%			<b>€ 158.380,40</b>

Nell'eventualità che, nel corso dell'istruttoria oppure durante la vigenza del contratto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali decidesse di non erogare o di interrompere il finanziamento dei Fondi POC Inclusione e FEAD, la presente procedura o il relativo contratto sarà da considerarsi

annullato e la SdSP non potrà essere chiamata a rispondere di danni e/o di mancati compensi o rimborsi.

La SdSP si riserva di proporre modificazioni o di implementare l'assetto raggiunto con la progettazione operativa finale allorché si manifesti la necessità o anche l'opportunità di rispondere a nuovi bisogni emergenti sul territorio.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

## **ART. 9– MODALITÀ E FASI DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

Il procedimento si svolgerà in tre fasi distinte:

**A) Selezione del partner;**

**B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;**

**C) Stipulazione dell'accordo.**

**Fase A):** selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di successiva realizzazione e gestione nell'ambito territoriale della Società della Salute Pistoiese di interventi per il contrasto alla grave emarginazione.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

La Società della Salute si riserva la possibilità di ammettere alla co-progettazione anche più di un soggetto, seguendo l'ordine della graduatoria.

*Detta fase si concluderà, indicativamente, entro il .....*

**Fase B):** coprogettazione tra i referenti della Società della Salute e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il progetto della Società della Salute e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione del costo delle diverse prestazioni;

*Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine indicativamente entro .....*

Le date previste per gli incontri di coprogettazione sono le seguenti:

.....  
.....  
.....

Gli incontri si svolgeranno presso la SdSP, sede in Via Matteotti 35 – Pistoia.

Agli incontri di coprogettazione dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati e, comunque, al massimo n. 2 per soggetto/raggruppamento/consorzio.

In questa fase, il tavolo di coprogettazione partirà dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) e procederà alla sua discussione critica con il fine di giungere ad un progetto definitivo ed esecutivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di conduzione del tavolo facilitando la collaborazione al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, la SDS si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio.

## DISCUSSIONE CRITICA

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

→ coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso;

→ definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

c) definizione delle prestazioni/servizi/interventi e allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante,

In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (scomposizione voci delle risorse umane messe a disposizione dal coprogettante). Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Società della Salute è condizione indispensabile per la stipulazione della convenzione. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo la Società della Salute si riserva la facoltà di revocare la procedura.

**La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a remunerazione.**

**Fase C):** stipulazione della convenzione tra la Società della Salute e il soggetto selezionato, che avverrà entro il .....

Nell'accordo saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- il progetto esecutivo definitivo in allegato all'accordo;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Società della Salute
- le modalità di rendicontazione delle spese da parte del soggetto collaboratore
- modalità di pagamento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti del partner
- la possibilità di revisione dell'accordo anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto selezionato.

**Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula dell'accordo di collaborazione.**

La Società della Salute si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove bisogni;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## ART. 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

 **IL GIORNO ..... 2022 ALLE ORE .....** PRESSO la SEDE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE (Viale G. Matteotti 35, Pistoia) SI

PROCEDERÀ, IN SEDUTA PUBBLICA, A DARE INIZIO ALLA PRIMA FASE DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CON L'APERTURA DELLE BUSTE PERVENUTE.

**A pena di esclusione**, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, alla Società della Salute pistoiese (Via G. Matteotti 35, Pistoia orario 9-11 dal lunedì al venerdì) entro e non oltre le **ORE ..... DEL..... 2022** un plico chiuso e sigillato con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

**“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione in partenariato di interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora - NON APRIRE”**

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso e sigillato dovrà contenere:

A) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.1

B) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE

La busta B) dovrà contenere il progetto del concorrente.

#### **A) BUSTA A**

##### **Documentazione amministrativa**

**A.1) La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte**

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.

#### **B) BUSTA B**

##### **Proposta progettuale**

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E della griglia dei punteggi ed anche il Modello del Piano Finanziario

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande.

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande.

### **ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE**

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):**

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):**

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

### **ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte presentate saranno valutate sulla base degli elementi di seguito indicati:

**Il Punteggio massimo di 100 punti è così suddiviso:**

	<i>Critero motivazionale</i>	<i>Max Punteggio</i>
A	<b>Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli obiettivi indicati nel progetto di massima</b> <i>Il progetto verrà valutato in merito a:</i> a) <i>progettazione di interventi di housing first/ housing led per l'accoglienza prolungata di persone in stato di grave emarginazione individuate dai servizi sociali pubblici territoriali</i> b) <i>progetto per l'accompagnamento in alloggio</i> d) <i>capacità di strutturare un progetto che preveda un modello di lavoro in équipe, tenuto anche conto che il soggetto partner dovrà integrarsi con l'appaltatore della SDSP dei progetti di inclusione sociale</i>	20

B	<b>Caratteristiche degli alloggi messi a disposizione del progetto</b> <i>La proposta verrà valutata in base a:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>ubicazione territoriale degli alloggi tenuto conto in particolare della vicinanza al centro cittadino e della frequenza dei mezzi di trasporto pubblici della zona</i></li> <li>2) <i>ampiezza e dislocazione dei locali (allegare planimetria), presenza giardino o comunque spazio all'aperto</i></li> </ol>	20
C	<b>Continuità occupazionale</b> <i>La proposta verrà valutata con riferimento all'impegno del candidato al riassorbimento del personale dipendente impiegato nei servizi della convenzione vigente</i>	20
D	<b>Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati</b> <i>Le attività saranno valutate in merito a:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <i>capacità di documentazione e registrazione delle attività;</i></li> <li>b) <i>azioni tese a favorire il raccordo e la collaborazione con l'ente pubblico all'attività di rendicontazione del progetto (finanziamento e cofinanziamento)</i></li> </ol>	20
E	<b>Compartecipazione al progetto</b> (con indicazione analitica delle diverse forme, es: monetaria, non monetaria ecc...)	10
F	<b>Radicalamento e conoscenza del territorio</b> <i>Aver svolto nel territorio dei comuni afferenti alla Società della Salute Pistoiese servizi e interventi nell'ambito della grave emarginazione, con evidenziazione del rapporto con la rete dei servizi</i>	10

La SDS Pistoiese valuterà i progetti presentati sulla base dei criteri sopra elencati. Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 distinto
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente
- 0.2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, nella valutazione delle proposte progettuali, si applicherà una **soglia di sbarramento pari a 60/100** e i partecipanti che non raggiungessero tale soglia minima non verranno ammessi alla graduatoria finale.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il coprogettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner.

### **ART. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO (CONVENZIONE)**

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il partner.

A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare il contratto;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs. 50/2016;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

### **ART. 14 - PUBBLICITÀ DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

Il presente avviso è pubblicato:

- Profilo del committente

### **ART. 15 - AVVERTENZE**

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

### **ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

### **ART. 17 – INFORMAZIONI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute pistoiese e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

[m.tempestini@comune.pistoia.it](mailto:m.tempestini@comune.pistoia.it)

[m.casalieri@comune.pistoia.it](mailto:m.casalieri@comune.pistoia.it)

**Tassativamente entro e non oltre il giorno ..... ORE .....**

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dall'Amministrazione saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente istruttoria pubblica.

Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.

IL DIRETTORE  
Dott. Daniele Mannelli

MARCA DA BOLLO da € 16,00  
Esclusa per le Onlus di utilità sociale  
ai sensi dell'art. 27/bis Allegato B dell'D.P.R. 642/1972.

Alla Società della Salute Pistoiese  
Viale Giacomo Matteotti 35  
51100 PISTOIA

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

*Dichiarazioni sostitutive di certificazioni o sostitutive di atto di notorietà  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e i.)*

Alla PROCEDURA COMPARATIVA finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a collaborare alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di interventi e servizi per il **contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora**.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_, in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto giuridico (*barrare la casella appropriata e inserire denominazione e ragione sociale*):

- organizzazione di volontariato \_\_\_\_\_
- associazione e o ente di promozione sociale \_\_\_\_\_
- organismo della cooperazione \_\_\_\_\_
- cooperativa sociale \_\_\_\_\_
- fondazione \_\_\_\_\_
- ente di patronato \_\_\_\_\_
- altro soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, L. 328/2000, dall'art. 2, D.P.C.M. 30.03.2001 \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_

sede

operativa \_\_\_\_\_

numero di telefono \_\_\_\_\_ n. fax \_\_\_\_\_

posta elettronica \_\_\_\_\_

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE COMUNICAZIONI**

- DOMICILIO ELETTO PRESSO IL QUALE RICEVERE LE COMUNICAZIONI TRAMITE EVENTUALE RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO O MEDIANTE NOTIFICAZIONE:

\_\_\_\_\_

- INDIRIZZO DI PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)

\_\_\_\_\_ -

- INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: \_\_\_\_\_

-REFERENTE PER LA PROCEDURA: COGNOME E NOME

\_\_\_\_\_

**DATI GENERALI**

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA:

\_\_\_\_\_

ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DELLA C.C.I.A.A.

DI \_\_\_\_\_

PER LA SEGUENTE ATTIVITA

NUMERO DI ISCRIZIONE \_\_\_\_\_, DATA DI ISCRIZIONE \_\_\_\_\_

FORMA GIURIDICA \_\_\_\_\_

(in caso di imprese straniere aventi sede in uno stato diverso dall'Italia, presentare certificato equipollente o dichiarazione giurata)

- CHE LE PERSONE DELEGATE A RAPPRESENTARE ED IMPEGNARE LEGALMENTE IL SOGGETTO SONO:

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA E LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA

**CHIEDE**

**DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PER LA COPROGETTAZIONE**

**COME SINGOLO**

OPPURE

**COME MANDATARIA/CONSORZIATA CAPOGRUPPO**

OPPURE

**COME MANDANTE**

del raggruppamento:

**Già costituito** come da contratto di mandato collettivo speciale e dalla procura di cui all'atto pubblico in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ di repertorio ricevuto dal notaio Dr. \_\_\_\_\_ o da scrittura privata autentica registrata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_.

*Oppure*

da costituirsi tra i seguenti soggetti

		Percentuale di partecipazione al RTI
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE MANDANTARIA ( o CONSORZIATA CAPOGRUPPO)		
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE MANDANTE ( o CONSORZIATA)		
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE MANDANTE (o CONSORZIATA)		
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE MANDANTE (o CONSORZIATA)		

e possiede i seguenti requisiti speciali nella misura percentuale indicata ovvero:  
requisiti tecnici:.....%

Che in caso di aggiudicazione il sottoscritto operatore economico si impegna a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a \_\_\_\_\_ (indicare la denominazione del soggetto giuridico qualificato come mandatario), il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

**OPPURE:**

**SOLO PER CONSORZI**

- consorzio formato dalle seguenti imprese: (*indicare ragione sociale e sede di tutte le imprese facenti parte del Consorzio*): \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI A CIASCUNA DELLE IMPRESE SOPRA INDICATE**

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	LEGALI RAPPRESENTANTI (dati anagrafici)

e, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato

dichiara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

## DICHIARA INOLTRE:

### REQUISITI DI AFFIDABILITA' MORALE

Che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) Delitti consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 – ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c) Frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) Delitti di cui agli articoli 648 – bis, 648 ter e 648 – ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti dall'art. n. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- h) condanne ai sensi degli articoli 600-bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undecies del Codice Penale o di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori

nei confronti di:

- del titolare o Direttore Tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- del socio, dei soci o del Direttore Tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione, o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso.

Che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli art. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle condizioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Che non sussistano gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento

delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all' articolo 48 – bis, commi 1 e 2 – bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

*Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.*

**Indicare L'Agenzia delle Entrate alla quale rivolgersi ai fini della predetta verifica ovvero:**

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città	Fax	Telefono

Che non sussiste stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;

Che non sussistono sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81:

Che è in regola con i requisiti previsti dall'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. 81/2008;

**DICHIARA INOLTRE**

- Di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'attività di co-progettazione e gestione del servizio di cui trattasi e di aver ritenuto le condizioni stesse tali da consentire la partecipazione alla procedura;

- Di accettare senza condizione o riserva alcuna le disposizioni contenute nell'avviso di indizione di istruttoria, il contenuto del progetto di massima e degli altri documenti messi a disposizione della Società della Salute;

- Di obbligarsi ad applicare i contratti collettivi di lavoro nazionali e, se esistenti, gli accordi integrativi territoriali e/o aziendali anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;

- Di accettare di partecipare al tavolo di coprogettazione, se selezionato, a tutte le condizioni riportate nell'avviso e di avere formulato la propria proposta progettuale e il piano economico-finanziario in considerazione degli elementi riportati nei documenti predisposti dal Comune di Pistoia;

- Di non aver subito fino ad oggi risoluzioni anticipate per inadempimento per contratti stipulati con enti pubblici;

- Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla presente selezione per la quale la dichiarazione è stata rilasciata;

- Di osservare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (ex D. Lgs. 81/2008) nonché di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente, ed in particolare:

INAIL	SEDE DI	NUMERO DI POSIZIONE
INPS	SEDE DI	NUMERO DI POSIZIONE
Settore di appartenenza del CCNL		

- Di aver nominato come Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)

---

- Di aver incaricato il medico competente Dr. \_\_\_\_\_ il quale ha provveduto all'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria
- Che il RLS eletto dai lavoratori è il Sig. \_\_\_\_\_
- Di aver individuato, designato e formato in qualità di addetti alle misure antincendio ed evacuazione i Sigg.ri \_\_\_\_\_
- Di aver individuato, designato e formato i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio di evacuazione, di primo soccorso i Sigg.ri \_\_\_\_\_
- Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/2008
- Di avere, ai sensi dell'art. 26, 36 e 37, D. Lgs. 81/2008 e dell'art. 16, L.R.T. 38/2007, assicurato ai propri lavoratori una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza
- Di impegnarsi ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo

**DICHIARA**

*Barrare la casella*

che gli alloggi messi a disposizione sono in regola con le certificazioni di agibilità secondo la normativa vigente

**REQUISITI DI AFFIDABILITA' TECNICO-PROFESSIONALE**

- Di aver eseguito servizi con caratteristiche identiche a quelle del servizio oggetto della presente co-progettazione nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso di co-progettazione (2019-2020-2021) a favore di amministrazioni pubbliche, con l'indicazione degli importi, delle date e del destinatario.

L'importo complessivo dei servizi eseguiti deve essere pari o superiore a € 80.000,00 (IVA esclusa)

N°	Oggetto del SERVIZIO	ENTE DESTINATARIO	IMPORTO euro	Anno di esecuzione del servizio
1				
2				
3				
4				
5 ...				
<b>TOTALE EURO (IVA ESCLUSA)</b>				

**DICHIARA INFINE**

IN RELAZIONE AL PROGETTO PRESENTATO

*Barrare la casella che interessa*

Che il contenuto del progetto presentato costituisce *in toto* segreto industriale ed aziendale per la seguente motivazione:

---

---

Oppure

Che il contenuto del progetto presentato costituisce *in parte* segreto industriale ed aziendale per la seguente motivazione: \_\_\_\_\_

Le parti costituenti segreto si individuano alle pagine \_\_\_\_\_ del progetto.

Oppure

Che il contenuto del progetto presentato non contiene segreti industriali o aziendali.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

*Ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 , per la validità della presente istanza deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore. Pertanto non è necessaria la autenticazione della sottoscrizione.*

*Nel caso in cui la firma sociale sia stabilita in maniera congiunta, la sottoscrizione del presente modello deve essere effettuata, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti della Impresa In tal caso le copie dei documenti di identità, allegate in luogo della autentica delle sottoscrizioni, dovranno essere presentati per tutti i firmatari.*

*Il sottoscrittore, in caso di falsità o dichiarazione mendace, è sottoposto alle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445/2000.*



PROCEDURA COMPARATIVA finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile **alla coprogettazione e alla gestione in partenariato di interventi e servizi** per il contrasto alla grave marginalità adulta e alla condizione di senza dimora.

## PROGETTO DI MASSIMA

### PREMESSA

Nell'ambito territoriale della Società della Salute Pistoiese, il Comune di Pistoia, capoluogo della Provincia con 89.501 abitanti, ha storicamente concentrato nel proprio territorio i servizi dell'area in quanto luogo maggiormente esposto alle problematiche legate alla marginalità.

Il Dossier Caritas 2021 riscontra che *“per quanto riguarda la casa, la maggioranza dei richiedenti aiuto vive in casa in affitto in leggero aumento, ma costante, dal 2018, si pensi che nel 2019 si aveva una percentuale del 50,4% e nel 2021 sale a 53,6%. Segue poi chi è assegnatario di un alloggio di edilizia residenziale popolare (14,9% nel 2019 e 12,1% nel 2021), chi possiede una propria abitazione che è la categoria che aumenta maggiormente tra il 2020 ed il 2021, sebbene sia sempre stata abbastanza oscillante, segno che chi possiede una casa di proprietà accede ai servizi di Caritas Pistoia per intervalli più brevi. Resta poi costante la percentuale di chi vive in condizioni precarie grazie ad alloggi di fortuna (dormitori, strutture di accoglienza, campi nomadi, ecc) o addirittura senza alcun tipo di alloggio (8,5% nel 2019 e 8,6% nel 2021. Coloro che vivono presso amici o familiari sono piuttosto costanti (7,7% nel 2019 e 7,2% nel 2021) mentre resta percentualmente rilevante la presenza di coloro che vivono in alloggi di fortuna o che risultano senza alloggio con un 14,6% nel 2019 e un 14,4% nel 2021”*. Ad oggi, il perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria e della pandemia, ha solo peggiorato le diverse sofferenze. Il fenomeno della grave emarginazione adulta è da configurare per la presenza di uomini soli, senza rete familiare e nessun alloggio e per la presenza (e prevalenza) di cittadini extracomunitari. Tra questi è elevata la percentuale di soggetti che soffrono di dipendenze. Il territorio, per la risposta a questo tipo di bisogno, è carente dal punto di vista dell'accoglienza in alloggio e/o struttura e perciò è necessario sperimentare un nuovo iter di attività mirate all'integrazione degli interventi che, comprendendo tutto lo spettro delle necessità, sostengano i senza dimora e comunque gli adulti in stato di grave emarginazione, nel loro processo di autonomia, puntando, in particolar modo, sul diritto ad un'accoglienza prolungata in alloggio.

Negli ultimi anni, nel Comune di Pistoia, si è riscontrato un aumento di soggetti in stato di grave disagio abitativo e, di conseguenza, anche la risposta in termini di accoglienza in alloggi o in strutture risulta carente rispetto alla domanda.

Tali carenze hanno stimolato una riflessione su quali interventi potessero attivamente risolvere i problemi di autonomia dei senza dimora e soggetti in grave disagio abitativo in carico ai Servizi Sociali. Le azioni ritenute necessarie partono dal presupposto del diritto alla casa e dell'integrazione degli interventi comprendenti tutto lo spettro delle necessità nel sostegno dei soggetti senza dimora o, comunque, degli adulti in stato di grave emarginazione.

L' integrazione e la rete dovranno essere realizzate tra istituzioni pubbliche e terzo settore interessato dal progetto e comunque fra tutte le risorse presenti sul territorio.

In conformità alle *“Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali si è rilevata la necessità di:

- proseguire con l'accoglienza prolungata in alloggi che rispondano al concetto di *housing first e housing led*. Gli alloggi dovranno essere necessariamente n. 2 per l'accoglienza di almeno 12 persone
- istituire una equipe multidisciplinare per l'analisi dei bisogni e per la definizione di un progetto personalizzato;
- collaborare ai fini dell'integrazione pubblico/privato per il mantenimento/attivazione dei percorsi di inclusione socio-lavorativa per la riconquista dell'autonomia, in rete con i progetti già esistenti e gestiti dal Comune di Pistoia/Società della Salute Pistoiese;
- strutturare un centro unico acquisti relativamente all'uso del Fondo FEAD;
- prevedere, laddove necessario, un accompagnamento all'acquisto di eventuali beni materiali a supporto del progetto;

## **OBIETTIVI GENERALI**

Obiettivi generale della presente co-progettazione sono i seguenti:

- il contrasto e la prevenzione della grave marginalità adulta attraverso l'accoglienza in alloggio e per il tramite di percorsi di inclusione sociale che permettano la riattivazione delle persone nella definizione di un proprio progetto di vita;
- la creazione di una progettualità inerente azioni e interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora che comprenda anche l'impegno di integrazione e collaborazione con altri interventi e servizi del Comune di Pistoia e della Società della Salute Pistoiese nonché, più in generale, con tutti gli altri enti/associazioni/cooperative incaricate di attivare percorsi di inclusione sociale e di accompagnamento al lavoro.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **OBIETTIVO 1 – ACCOGLIENZA IN ALLOGGIO**

Il soggetto individuato come collaboratore della SdSP dovrà mettere a disposizione almeno due appartamenti in grado di accogliere minimo n.12 beneficiari.

Gli alloggi dovranno essere ubicati nel centro cittadino, facilmente raggiungibili con mezzi pubblici in condizioni tali da essere subito abitati.

Attualmente le persone accolte e per le quali si chiede continuità di accoglienza, sono: n.2 donne, n.5 componenti della stessa famiglia (padre, madre e tre figli) n.6 uomini.

Con il presente obiettivo si tende al superamento di una gestione dell'emergenza attraverso l'intervento di *housing first* per almeno **12 persone**.

L'ente del Terzo Settore dovrà assicurare la continuità delle azioni realizzate dal precedente progetto al fine di non interrompere i progetti personalizzati in essere con le persone attualmente ospitate negli alloggi.

Il progetto deve prevedere il mantenimento delle attività di tutoraggio/educazione e le finalità precedentemente perseguite dai progetti personalizzati, e dall'attività di equipe, per aiutare i soggetti in grave disagio socio-abitativo a riconquistare la propria autonomia anche attraverso un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, risorse e acquisizione di nuove abilità) all'interno di un progetto di accoglienza in alloggio (*housing first e housing led*).

Tra il personale messo a disposizione del progetto deve essere previsto un tutor per la ricerca di alloggi per l'autonomia dei beneficiari.

### **OBIETTIVO 2 – PRESA IN CARICO E PROGETTO PERSONALIZZATO**

Il progetto deve implementare l'accesso delle persone alla rete dei servizi prevedendo, a tal fine, una o più figure di tutor e favorire la costruzione di percorsi personalizzati attraverso l'analisi dei bisogni costituendo un'equipe multidisciplinare.

### **OBIETTIVO 3 – PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE**

Il progetto deve prevedere la collaborazione attiva con i referenti per l'inclusione del Comune di Pistoia e con gli appaltatori del relativo servizio al fine di attivare, o mantenere, percorsi di reinserimento sociale realizzati con progetti di inclusione sociale, opportunità formative e, ove possibile, inserimento lavorativo.

### **OBIETTIVO 4 – FORNITURA/REPERIMENTO DI BENI**

Il progetto deve prevedere una centrale di acquisti per l'approvvigionamento e consegna ai beneficiari dei beni meglio specificati dal piano finanziario relativo al finanziamento FEAD.

### **DESTINATARI**

I soggetti inseriti nel progetto sono segnalati dal Servizio sociale professionale del Comune di Pistoia/SDS Pistoiese tra le persone in carico.

### **OBIETTIVO 1**

#### **Azioni:**

1.a Reperimento e messa a disposizione a partire dal 1° OTTOBRE 2022 di n. 2 alloggi utili alla realizzazione del programma sia per qualità che per ubicazione;

1.b Accompagnamento all'inserimento di eventuali nuove persone negli appartamenti;

1.c. A seguito di ingresso nell'alloggio, la persona dovrà partecipare alle spese per il mantenimento dello stesso e provvedere interamente alle spese personali e di vitto con modalità da concordare; in assenza di reddito proprio o di reddito minimo, l'inserimento potrà essere totalmente gratuito;

1.d Il collaboratore impegnerà la persona all'osservanza delle obbligazioni generalmente poste in capo ad un conduttore di diligenza media;

1.e Il collaboratore si farà promotore di una ricerca attiva su soluzioni abitative alternative a quelle progettuali;

1.f Il collaboratore dovrà assicurare, tramite operatori formati, un servizio di mediazione e di pronto intervento in caso di conflitti o altre problematiche che dovessero sorgere tra inquilini.

### **OBIETTIVO 2**

#### **Azioni:**

2.a) Presa in carico assistenziale e costituzione di un'equipe multidisciplinare;

2.b) Analisi dei bisogni;

2.c) Capacità di intervento per fornire un supporto sociale e psicologico sulla base della psicologia di comunità; dovrà essere implementato un tipo di approccio interdisciplinare nell'attività di cura, così da unire la dimensione psicologica a quella sociale;

2.d) Promozione delle relazioni e accompagnamento ai servizi territoriali;

2.e) Definizione e indicazione di strumenti volti ad una effettiva e concreta misurazione delle azioni previste dal presente intervento, che consenta una valutazione e rendicontazione periodica della sua efficienza ed efficacia.

### **OBIETTIVO 3**

#### **Azioni:**

3.a) Verifica del patto personalizzato stipulato con i beneficiari;

3.b) Collaborazione attiva e scambio di informazioni con il soggetto incaricato dell'attivazione di percorsi di inclusione (anche in connessione con altre progettualità esistenti).

Si richiede la massima capacità di integrazione con le attività di inclusione socio-lavorativa attivate riguardanti ogni singolo soggetto preso in carico.

#### **OBIETTIVO 4**

##### **Azioni:**

4.a) A complemento dei precedenti obiettivi si richiede la disponibilità del collaboratore ad espletare tutte le procedure di acquisto di eventuali beni materiali di prima necessità per le persone ospitate e (generi alimentari, indumenti, prodotti per l'igiene, ecc...) e, in linea generale, di tutti i beni previsti nel Piano Finanziario del fondo FEAD anche per i soggetti che non sono presi in carico ma rientrano nel target progettuale con l'acquisto di beni di base;

4.b) Di collaborare attivamente con il Servizio Sociale per le eventuali segnalazioni di acquisti volti a soddisfare i bisogni di soggetti in carico (gli acquisti devono essere coerenti con le linee di spesa stabilite dal piano finanziario e nel rispetto delle regole del Fondo FEAD).

#### **PERSONALE RICHIESTO**

In linea generale, il personale richiesto è il seguente:

- Coordinatore
- Tutor per l'accompagnamento e il mantenimento in alloggio
- Tutor per la ricerca di alloggio al fine dell'autonomia del beneficiario
- Psicologo

L'organico sopra previsto sarà discusso e potrà essere integrato e/o modificato al tavolo di coprogettazione.

#### **Risultati attesi dal presente programma d'intervento**

- a) Miglioramento delle condizioni di salute fisica e mentale delle persone inserite in progetto;
- b) Aumento della soddisfazione e qualità della vita delle persone;
- c) Coinvolgimento delle persone in attività significative ed aumento del senso di appartenenza ad una comunità;
- d) Diminuzione della permanenza in strada o all'interno di centri di accoglienza notturni;
- e) Approccio terapeutico che consideri il benessere psicologico delle persone che vivono in un contesto di marginalità;
- f) Approccio assertivo di coprogettazione con la persona, il cui primo fondamentale passaggio è rappresentato dall'ingresso in autonoma abitazione;
- g) Partecipazione attiva ai corsi di formazione da parte delle persone segnalate dalle A.S. di riferimento;
- h) Tutela condivisa, post-progettuale del percorso di riconquista dell'autonomia e del benessere psico-fisico dei beneficiari;
- i) Rafforzamento delle relazioni di rete territoriale tra enti pubblici e terzo settore;
- l) Sostenibilità condivisa con il terzo settore.

## **Alla Società della Salute Pistoiese**

**Procedura comparativa** finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a collaborare alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di *interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora*

### **PROPOSTA PROGETTUALE**

Soggetto proponente:

**A. Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli obiettivi indicati nel progetto di massima**

**B. Caratteristiche degli alloggi messi a disposizione del progetto**

**C. Continuità occupazionale**

**D. Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati**

**E. Compartecipazione al progetto**

**F. Radicamento e conoscenza del territorio**

**Firma del legale rappresentante**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Atto n. 378 del 12-07-2022**

**In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 12-07-2022 al 27-07-2022**

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005  
in data 12-07-2022**